



**Scuole paritarie primaria e secondaria di I grado
Patronato San Gaetano Istituto Padri Giuseppini**

Via S. Maria Maddalena, 94 – THIENE (VI)

Tel. 0445/361965 – Fax 0445/383252

VII E00900T – VII M00400X

mail: segreteria@scuolagiuseppinithiene.edu.it

www.patronatosangaetano.it



PROTOCOLLO ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2023-24

Riferimenti normativi:

Dlgs 62/2017: decreto legislativo 13 aprile 2017;

DM 741/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017;

DM 742/2017: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017;

1- AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ovvero anche con voti inferiori alla sufficienza in una o più discipline). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, tuttavia, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione e in base ai criteri definiti dal Collegio docenti, la non ammissione all'esame.

Criteri per deliberare la non ammissione all'esame di stato (almeno uno tra i seguenti):

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- si sono attivate delle strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti significativi (corsi di recupero, costante monitoraggio personalizzato, ecc.)
- si presume che la ripetenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe o pregiudicare il suo percorso di apprendimento e di maturazione
- impegno/rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno

Criteri per deliberare l'ammissione all'esame di stato:

- situazione di ripetenza
- situazione recuperabile
- presenza di disturbi specifici di apprendimento (alunno DSA)
- situazione socio-familiare penalizzante ai fini dell'apprendimento (alunno BES)

L'ammissione all'esame di stato di alunni BES viene effettuata in base agli obiettivi fissati nel PEI e nel PDP.

2- VOTO DI AMMISSIONE

In base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti. Tale voto può essere anche inferiore ai sei decimi (vedere allegato nr. 1 criteri voto di ammissione). Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'articolo 13 del DM 741/2017 (Il voto finale d'esame deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio).

3- COME SI SVOLGE L'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- 1- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017 (La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre teme di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia

e del primo ciclo di istruzione. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate)

- 2- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017 (La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie: a) problemi articolati su una o più richieste; b) quesiti a risposta aperta. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati)
- 3- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017 (La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati)
- 4- colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del dm 741/2017 (Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Ed. Civica)

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, nr. 170 e della legge 5 febbraio 1992, nr. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato. Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017 (Sono sedi di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente della commissione il coordinatore delle attività educative e didattiche. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico o il coordinatore delle attività educative e didattiche definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento di: a) riunione preliminare della commissione; b) prove scritte, da svolgersi in diversi giorni, anche non consecutivi; c) colloquio; d) eventuali prove suppletive).

4- IL COLLOQUIO

La prova orale prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di un paio di percorsi personalizzati (elaborati) inerenti tematiche condivise dall'alunno con i docenti della classe (da consegnare tramite classroom al docente previsto entro una data e un orario stabiliti). Al momento del colloquio, la commissione comunicherà al candidato quale dei due percorsi presentare.

Ogni percorso personalizzato consiste in un prodotto originale, coerente con la tematica, che dovrà essere realizzato con una presentazione google seguendo queste indicazioni (agli alunni sono state comunicate istruzioni dettagliate):

OBIETTIVI	Dimostrare conoscenze, abilità, competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti
	Coinvolgere obbligatoriamente le discipline inglese, spagnolo ed educazione civica ed almeno altre 3 discipline a scelta dell'alunno, collegate tra loro
DOVRA' CONTENERE	1 slide con il macrotitolo e il titolo dato al percorso dal candidato e un'introduzione che spieghi e personalizzi il senso del lavoro svolto sulla tematica
	1-2 slides relative ad ogni disciplina
	1 slide conclusiva che riporti una frase che ha colpito particolarmente l'alunno in questi tre anni e che li riassume
	Massima quantità di slides: 13 (tutto compreso)

La prova orale partirà dall'esposizione del percorso personalizzato da parte del candidato e potrà proseguire in un dialogo dei commissari d'esame con l'alunno tramite domande, osservazioni, riflessioni, condivisioni di idee, approfondimenti, ecc. Ogni prova orale avrà la durata di circa 40 minuti, dei quali circa 20 minuti saranno dedicati all'esposizione del percorso personalizzato. Le prove orali verranno presiedute dal Coordinatore didattico, quale Presidente della commissione o, in caso di imprevisti, da un docente suo delegato.

Il calendario delle prove orali è stabilito dalla Commissione d'esame riunita in sede di riunione preliminare in base all'estrazione di una lettera dell'alfabeto che definirà il primo alunno e i successivi di conseguenza. Il calendario delle prove orali verrà comunicato agli alunni subito dopo la riunione preliminare.

Alla prova orale potranno essere presenti due accompagnatori per candidato.

5- TUTORAGGIO DEGLI ALUNNI

I docenti del Consiglio di classe saranno a disposizione degli alunni per un supporto alla realizzazione dei percorsi personalizzati relativi al colloquio, guidandoli e consigliandoli.

Ogni alunno verrà particolarmente affiancato da un docente tutor, ma potrà far riferimento anche a tutti gli altri insegnanti del Consiglio di classe in base alle varie discipline prese in considerazione nei suoi percorsi.

Queste le regole generali per il tutoraggio:

- all'interno del periodo di tempo stabilito per il tutoraggio ogni docente tutor potrà accordarsi liberamente coi suoi alunni su giorni e orari per gli incontri da farsi in orario extra scolastico, anche durante l'orario del doposcuola, in presenza nei locali della scuola (salvo impossibilità mediche debitamente comprovate), previo avviso via mail ai genitori dei ragazzi sull'indirizzo mail istituzionale dell'alunno
- il docente tutor potrà incontrare gli alunni a lui assegnati soltanto in gruppetto, mai individualmente
- il docente tutor incontrerà gli alunni per 3 ore per affiancarli nella preparazione dei percorsi personalizzati; utilizzerà invece una quarta ora per simulare con loro l'esposizione orale degli stessi
- il docente tutor potrà dare suggerimenti ai suoi alunni (mai sostituirsi agli stessi) riguardo all'introduzione e alla personalizzazione dei percorsi, ai passaggi logici che connettono una disciplina all'altra ovvero alla tematica, all'organizzazione generale del lavoro e al rispetto delle impostazioni definite dal Consiglio di classe. Gli alunni non potranno chiedere al docente tutor correzioni o riscritture dei percorsi o di parti di essi
- il docente tutor assegnato ad alunni con problematiche particolari avrà cura di rispettare quanto stabilito per gli stessi nei documenti quali PEI o PDP.

6- VALUTAZIONE

La commissione corregge e valuta le prove scritte e la prova orale tenendo conto dei criteri definiti in sede di riunione preliminare. La commissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la commissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.

Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Per gli alunni con disabilità la valutazione finale è definita sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento la valutazione finale è definita sulla base di quanto previsto dal piano didattico personalizzato.

7- PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, verrà pubblicato al termine delle operazioni d'esame tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso. Gli attestati sostitutivi dei diplomi di licenza nonché la certificazione delle competenze verranno inviati tramite registro elettronico.

8- PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI) E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017.

Ai sensi dell'articolo 2 del DM 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del DM 742/2017.

9- CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le indicazioni nazionali 2012 così descrivono il profilo in uscita dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (ovvero dopo gli otto anni di scuola primaria e secondaria di I grado) che è bene avere sempre presente:

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.